BOTANICA. MODIFICAZIONI ED AGGIUNTE ALLE NONNULLARUM SPECIERUM...

Eugène : de Reboul



6

BOTANICA.

[illegible] alle nonnullarum specierum tuliparum agro [illegible] sponte nascentium propriae notae Auctore [illegible] acquisextiran Florentiae 1822—23



Non avendo potuto nel cadente anno, pubblicare com' io ne avea il progetto, le descrizioni, la storia, e le figure delle tulipe già da me indicate come spontanee ne' contorni di Firenze, non credo di più lungamente differire di render note alcune aggiunte e mutazioni all' elenco che ne ho dato negli anni decorsi col titolo soprac cennato

Digitized by Google

Allorchè io pubblicai quel mio opuscolo, non mi era stato possibile ancora il consultare la flora napoletana del ch. prof. Tenore, e quindi non avevo potuto avvedermi che la mia *Tulipa Raddii* fosse una varietà della *praecox* ivi descritta. In seguito, nel 1826, il sig. Fox Strangways, incaricato d'affari di S. M. Britannica, presso la I. e R. Corte di Toscana, peritissimo nella scienza de' vegetabili, ebbe la bontà di comunicarmi una tulipa da lui trovata ne' campi attenenti alla villa del sig. Baring, fuori della porta a S. Niccolò, e questa sembrommi ancor essa una varietà della *praecox*. Perciò penso che debbansi distinguere tre varietà della *Tulipa praecox*, le quali io contrassegnerò coi nomi di quelli a cui n'è dovuta la scoperta, caratterizzando la specie, e le sue varietà nel modo seguente.

TULIPA PRAECOX.

T. (bulbo eriophoro) petalis exterioribus maioribus externis, interioribus obovatis, caule foliis superato vel rarius subaequanti.

Ver. *Tenoris*, petalis exterioribus ovatis planis acutissimis interiores valde superantibus, foliis atro-viridibus.

Tulipa praecox *ten. fl. nap. vol.* 1. *p.* 170 *num.* 188 *tav.* XXXII.

Nunquam vidi. Characterem ex flora neapolitana eruo.

Ver. *Raddii*, petalis exterioribus ovatis planis acutissimis interiores valde superantibus, foliis glaucis.

Tulipa Raddii *Reb. tulip. florent. propr. not. p.* 5 *num.* IV.

Ver. *Foxii*, petalis exterioribus fere obovatis hebetatis interiores paullo superantibus, foliis glaucis.

A prioribus valde diversa. In praedio D. Baring, extra portam a *S. Niccolò* detexit Cl. Fox Strangways.

Caratteri Tulipae maleolentis *addo* fructu longe acuminato.

Osservazioni posteriori a quelle che mi avevano guidato, allorchè io pubblicai la mia memoria sopra le tulipe, mi hanno indotto a credere che la *Tulipa Bonarotiana*, e la *strangulata* debbano considerarsi piuttosto come varietà di una stessa specie, anzichè come due specie distinte. Una terza varietà mi vien suggerita da una tulipe inviatami già dal Ch. amico sig. Giuseppe Raddi, e della quale non ho voluto far menzione prima di essermi assicurato, che sia veramente spontanea ne' contorni di Firenze. Distinguerò pertanto questa specie e le sue varietà nel modo seguente.

TULIPA STRANGULATA.

T. (bulbo glabro) perigonio sub apice circulatim contracto, petalis exterioribus maioribus ovatis acutis, interioribus obovatis abrupte triangulo acuminatis, caule scabriuscule pubescente

Var. *princeps*, perigonio rubro, petalis intus basi macula nigrescente aurea limbo cincta notatis.

Tulipa strangulata *Reb. tulip. florent. propr. not. p. 6. num.* VI.

Strangulatio perigonii maxima praecipue in flore clauso.

Var. *Bonarotiana*, perigonio vitellino, petalis intus basi macula atro-viridi notatis.

Tulipa Bonarotiana *Reb. loc. cit. p. 7. num.* VII.

Differt a priore petalis exterioribus elliptico-ovatis, interioribus elliptico-obovatis modice acuminatis.

Ludentem promiscue flore luteo, luteo rubro variegato, et coloribus prioris observavi extra portam *a S. Niccolò* sopra *Ricorboli*.

Var. *neglecta*, perigonio helvolo, petalis basi macula atro-viridi notatis.

Prioribus minor. Petala exteriora vix acuta, interiora vix acuminata.

Prope *Majano*, et extra portam *a S. Niccolò*, in *Gamberaja*.

Questa specie trovasi pure nelle colline di Bologna ove il Ch. prof. Bertoloni, nel 1826, la osservò col fiore roseo, e rosso screziato di giallo, del che ebbe la gentilezza di rendermi inteso.

REBOUL.

(Estratto dall'Antologia Num. 83-84)



